ANNO 52 MATTINO TORINO, *Domenica 22 Settembre 1918* MATTINO NUM. 265

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Reclami vogliansi all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2.- Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in tema alle rubriche - Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Gli eserciti tedeschi fortemente premuti sulla linea di Hindenburg

L'azione degli alleati si sviluppa vittoriosa in Macedonia e in Palestina

Il possesso di Moeuvres
completato dalle truppe scozzesi

LONDRA, 21.

Il comunicato di ieri sera del maresciallo Haig dice: Durante la mattinata le truppe scozzesi completarono la cattura di Moeuvres, vincendo la resistenza opposta da un distaccamento nemico che occupava sempre il villaggio. Stamane, dopo un violento bombardamento, il nemico ha sferrato un forte attacco locale contro le nostre posizioni a nord-ovest di Hulluc. L'attacco è stato completamente respinto e un certo numero di prigionieri è rimasto nelle nostre mani. Le truppe inglesi hanno eseguito stamane con successo una operazione di importanza secondaria a nord-ovest di La Bassée, avanzando la nostra linea sopra un fronte di oltre due miglia e mezzo fino ai villaggi di Rue de Marais e di Latourelle. Oltre 100 prigionieri furono fatti dalle nostre truppe e più tardi nella giornata un contrattacco nemico venne respinto dopo vivo combattimento. Malgrado il tempo sfavorevole abbiamo gettato 5 tonnellate e mezzo di bombe su vari obbiettivi.

Moy occupata dai francesi

PARIGI, 21.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte le truppe francesi, operanti nella regione di Saint Quentin, hanno preso Moy ed hanno progredito a nord di questo villaggio. I francesi hanno respinto un contrattacco tedesco su Castres. Attività delle due artiglierie nella regione degli altipiani a nord dell'Aisne. In Lorena due tentativi tedeschi sui posti francesi verso Arracourt e Ancervillers non hanno ottenuto risultato.

La durissima lotta per San Quintino

Parigi, 21, notte.

Il corrispondente dell'Agenzia Havas, dal fronte francese telegrafa: « Le posizioni ove i tedeschi difendono ostinatamente si estendono costituendo il loro punto di partenza nell'offensiva del marzo ed il baluardo nel quale il nemico ha riposto tutte le sue speranze. I francesi, in collegamento con gli inglesi, hanno sul largo altipiano che va fino ai sobborghi di St. Quentin una guerra estremamente dura, con tutti i mutamenti di sorpresa e le asprezze delle situazioni. Il nemico disponendo di vaste difese St. Quentin di molte e potentissime ha utilizzato vecchie trincee e numerose cave ed ha ribattito gruppi fortificati abbondantemente provvisti di ordigni che debbiamo successivamente distruggere. Combattiamo avanti al suolo sta a tre chilometri dai sobborghi di St. Quentin. I francesi ed i tedeschi hanno combattuto in sanguinoso corpo a corpo. Parecchi francesi circondati da un gruppo da 50 a 300 soldati hanno combattuto fino all'estremo. I prigionieri tedeschi manifestano apertamente, riflettendo in ciò l'impressione dei loro capi.

Lotta d'artiglieria nella Woevre

PARIGI, 21

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito americano, in data di ieri sera, dice: In quattro punti del fronte della Woevre e dei Vosgi abbiamo respinti nuovi colpi di mano nemici lanciati contro le nostre linee. Nulla da segnalare eccetto attività dell'artiglieria in Woevre e in Alsazia.

La Nota ufficiosa

Parigi, 21, notte.

La Nota ufficiosa dice: I bulgari continuano la ritirata sulla Cerna; le nostre truppe hanno passato la Belasnitza ed hanno progredito a nord di Radkeu. Riusciranno i bulgari a riprendersi? Le informazioni ufficiali permettono di sperare che la disfatta sia veramente completa, tanto più che l'offensiva anglo-ellenica nella regione del lago di Doiran, i cui primi risultati sembrano ottimi, sia per concentrare maggiormente il Comando bulgaro, che si trova ad ovest del Vardar e deve far fronte a questa gravissima contingenza. Le due offensive degli alleati continuano a progredire: quella che fu sferrata per la prima ha già portato gli eserciti, o almeno la cavalleria, ad oltre 30 Km. dal punto di partenza, e cioè a Kotesko sulla Cerna, che abbiamo raggiunto a 30 Km. ad est di Prilep. Un materiale considerevole, tra cui 60 cannoni, è rimasto nelle nostre mani. Il numero dei prigionieri aumenta costantemente. Sul fronte occidentale la situazione è caratterizzata da violente reazioni, del resto vane, del nemico. Questo impegna terribili battaglie per respingerci dagli sbarramenti sulla linea di Siefrido che abbiamo conquistato. L'eroismo dei soldati e le disposizioni prese dal Comando, hanno fatto fallire i tentativi nemici così a Saint Quentin come a sud dell'Ailette. Le truppe britanniche hanno perfino condotto a termine la conquista di Moeuvres e 12 chilometri ad est di Cambrai ed hanno progredito quasi di due a cinque chilometri ad est di Catelet in piena linea di Hindenburg e di Siefrido.

Un esame della situazione

Parigi, 21, notte.

Il corrispondente del *Journal* telegrafa dal fronte: « Sono oggi sei mesi da quando la grande battaglia del 1918 cominciò con la vasta offensiva tedesca, che disponeva, per il giuoco dei lanci-fiamma, di tutte le risorse di mezzi e di una superiorità numerica valutata a 300,000 uomini. In quattro mesi i tedeschi hanno effettuato cinque attacchi potenti, ottenendo un successo iniziale, particolare il 21 marzo e il 27 maggio, quando il fronte cedette sotto i colpi, non per cinque volte, con una energia inflessibile, i soldati dell'Intesa arrestarono Ludendorff. Se Parigi era minacciata la decisione non era raggiunta, e poichè l'America si affrettava, l'equilibrio si andava ristabilendo e le cose cambiavano aspetto. Furono infatti necessari due mesi per ricondurre l'assalitore alle sue linee di partenza, e ci vollero per questo 120,000 prigionieri, la perdita considerevole di 1000 cannoni, che la nostra artiglieria non cessò di prendere e riprendere ai tedeschi, e 1500 aeroplani. Ma il nemico conservava alla battaglia di Hindenburg, ed hanno inoltre ripreso una parte considerevole del territorio francese nel saliente di Saint-Mihiel. La perdita delle terre di Francia ascende a una trentina di comuni non ancora distrutti dal 1914. Quanto agli effettivi, senza contare gli americani, sono inferiori a ciò che erano al principio dell'anno. La classe 1919 in Francia non è ancora al fuoco e quella del 1920 non è stata ancora incorporata. La superiorità del materiale e degli aeroplani non è più assoluta, come dice il *Journal*, ma è ancora sensibile. Le nostre riserve

tamente dei prigionieri. La Francia fu pronta e dovette attendere che anche nel campo avversario l'organizzazione si formasse. La Spagna servì da intermediaria e da potenza protettrice.

Così nell'inverno del 1915 il terreno cominciò a dare i primi frutti. Una quantità di iniziative private erano sorte e la Croce Rossa le unificò molto liberalmente in un concetto di federazione. La centralizzazione fu giudicata inopportuna. Nel giugno del 1915 la maggior parte delle opere d'assistenza francesi e svizzere inviarono loro rappresentanti ad una conferenza a Parigi. Un'altra fu tenuta a Lione nel luglio, un'altra nell'ottobre pure a Lione, e finalmente nel marzo del 1916 l'organizzazione era perfetta. Nel giugno del 1915 le opere federate erano 50. Esse avevano spedito in Germania per un valore di quasi due milioni di soccorsi. Nell'ottobre la federazione contava 134 rappresentanze.

I soccorsi ai prigionieri furono subito classificati in due grandi categorie: individuali e collettivi. Le due categorie vivono intatte anche oggi. Ma la seconda ha acquistato un'importanza sempre maggiore, quella che inoltre dovrebbe essere economica e inviata in Italia. Qui si è voluto subito che i soccorsi individuali, le singole spedizioni a singoli prigionieri non potessero essere abolite. Ma neanche potevano da sole bastare alla grandiosa e sempre crescente opera di soccorso, che rigurda non soltanto i militari, ma intere popolazioni civili, donne, fanciulli, vecchi dei paesi invasi. I prigionieri variano secondo il sesso, passano da un campo all'altro, possono da un campo ad una fattoria, ad una miniera, ecc. Il pacco non sempre può raggiungere il destinatario in tempo. Inevitabilmente ritarda quando il destinatario si sposta. Il principio del soccorso collettivo è di provvedere al difetto del soccorso individuale. Si tratta di alimentare i singoli campi di concentramento, indipendentemente dagli individui che vanno e vengono, ma in relazione al numero approssimativo dei prigionieri che essi contiene. Il soccorso collettivo fa fronte in ogni campo dei veri e propri magazzini locali di rifornimento, affidati ad alcuni prigionieri eletti in commissione dagli stessi connazionali. In sostanza i prigionieri francesi sono organizzati per campi. Alla organizzazione francese di Francia, corrisponde una organizzazione francese di prigionia. I due sistemi organizzati si compenetrano, e comunicano fra loro, al di sopra del gran movimento dei soccorsi individuali.

Non si può pensare una soluzione più equa, più adeguata, più completa. Il soccorso individuale non sempre è possibile. Non sempre è non subito si sa l'indirizzo del prigioniero. Non sempre il prigioniero ha un parente o un amico che possa pensare a lui. Entrando in un campo egli non ha nulla, se non viene in suo soccorso il magazzino, il deposito locale. Aggiungete che gli indirizzi individuali vanno soggetti a molti pericoli. Non sempre sono esatti, non sempre sono chiari. Ciononostante il prigioniero deve pure essere alimentato. Ecco il soccorso collettivo, la organizzazione locale, la Cooperativa vicina a toglierlo dalla condizione di inferiorità nella quale si trova verso i suoi compagni.

Tale è la forma della organizzazione: vediamone ora il meraviglioso sviluppo.

Il meraviglioso sviluppo

Tra il settembre 1914 e il dicembre 1915 l'ufficio di transito installato a Berna per la posta dei prigionieri di guerra aveva ricevuto e rispedito in lettere e cartoline 36,224,813 corrispondenze. In pacchi la cifra di 2,883,511. Quanto a pacchi postali le cifre sono altrettanto eloquenti. I pacchi postali inviati in Germania 11,250,351; inviati in Austria 1417. Le spedizioni di pane erano le più numerose. Alla fine di dicembre 1915 rappresentavano un peso di 1,428,267 chili, non comprese le spedizioni a grande velocità. In un anno e mezzo il valore delle spedizioni in Germania fu calcolato a 25 milioni e 611,157 franchi.

I soccorsi provenivano da tutti i Dipartimenti, da una folla di organizzazioni locali sorte nelle città principali e secondarie, e anche presso alcune istituzioni o politiche o economiche. Ne citiamo alcune. Opera di soccorso ai prigionieri dell'Ain, con sede a Bourg; Comitato dipartimentale di soccorso ai prigionieri di guerra dell'Ardèche, con sede a Privas; Comitato delle bianchezie pei prigionieri, con sede a Marsiglia; Unione delle donne di Francia, Comitato con sede a Pontarlier; Il pacco del prigioniero dell'Arrondissement di Meriaix (Finistère); Opera del pacco militare, con sede a Le Puy (Alta Loira); Il pane savoiardo (Evian-Les Bains); Assistenza ai prigionieri di guerra, sede a Belfort; Opera cattolica di soccorso ai prigionieri francesi, sede a Dole, nel Giura; Comitato cattolico di soccorso ai prigionieri di guerra, sede a Saint-Etienne; e, via via, altri Comitati sorti a Nantes, ad Orléans, ad Agen, ad Angers, a Cherbourg, a Châlons-sur-Marne, a Nancy, a Bar-le-Duc, a Vannes, a Pontivy, a Boulogne-sur-Mer, a Clermont Ferrand, a Lyon, Macon, Chambery, numerosissimi a Parigi, altri presso Creusot ecc.

Nel rendiconto annuale della Federazione, recante le statistiche alla fine del 1916, il relatore osservava: «Il prolungarsi della guerra ha chiamato la Società di soccorso non solo a continuare la propria attività, ma a perfezionarla». Pur riconoscendo la indispensabilità del soccorso individuale, il relatore afferma la superiorità del soccorso collettivo:

«Il pacco inviato dalla casa natale ha un «particolare valore morale oltre che materiale. Per la famiglia è la prova sicura «che l'essere amato vive; il modo in cui «i suoi pensieri non si dimenticano; per il «giovane reca la voce forte, fortificante, «ricordo della piccola patria, dell'amore di «terra amata. È un mezzo di rendere unita «la separazione. Il pensiero che ha scelto «un suo prodotto che non è troppo delle sue «dopo un certo tempo abbia interamente «appartenuto a lui, la soddisfazione di «quegli istanti passati a far scelta, ad imballare il tutto... fan sì che... nessun pia«cere è uguale a quello di ricevere un pacco «di 30 vasetti. Le ferrovie erano chiuse, se «la Francia e il governo avessero fatto fronte «a quella necessità, la carestia non avrebbe «per l'inverno di 1916-17 disperso tanti pri«gionieri, e il numero dei morti sarebbe «di 30 volte più piccolo

Cronaca Cittadina

Bollettino dei prezzi di vendita
delle frutte e delle verdure

FRUTTA

Vendita all'ingrosso

Castagne fresche	al Mg.	da L.	2.50 a 12.50
Fichi freschi	»	»	2.— a 10.—
Limoni	per 100	»	7.— a 30.—
Mele	al Mg.	»	2.— a 15.—
Pere	»	»	11.50 a 20.—
Pesche	»	»	14.50 a 30.—
Uva da tavola	»	»	15.— a 25.—

Vendita al minuto

Castagne fresche	al Kg.	da L.	1.40 a 1.45
Fichi freschi	»	»	1.— a 2.—
Limoni	cadauno	»	0.10 a 0.15
Mele	al Kg.	»	0.90 a 2.—
Pere	»	»	1.50 a 2.80
Pesche	»	»	1.80 a 6.50
Uva da tavola	»	»	1.80 a 3.50

VERDURA

Vendita all'ingrosso

Aglio	al Mg.	da L.	7.— a 9.—
Carote	»	»	4.— a 5.—
Cavoli	douzina	»	2.— a 3.—
Cipolle	al Mg.	»	3.50 a 5.—
Cipollini	»	»	8.— a 11.—
Fagiuoli in grano	»	»	6.50 a 9.—
Fagiuoli verdi	»	»	5.— a 9.—
Fagiuolini	»	»	5.— a 10.—
Patate	»	»	2.— a 3.—
Peperoni	»	»	5.— a 12.—
Pomodori	»	»	3.— a 7.—
Zucche	»	»	2.— a 4.—

Vendita al minuto

Aglio	al Kg.	da L.	0.80 a 1.00
Carote	»	»	0.45 a 0.70
Cavoli	cadauno	»	0.20 a 0.40
Cipolle	al Kg.	»	0.30 a 0.60
Cipollini	»	»	0.95 a 1.20
Fagiuoli in grano	»	»	0.55 a 1.10
Fagiuoli verdi	»	»	0.70 a 1.20
Fagiuolini	»	»	1.10 a 1.35
Patate	»	»	0.35 a 0.50
Peperoni	»	»	0.70 a 1.20
Pomodori	»	»	0.55 a 0.75
Zucche	»	»	0.25 a 0.50

Si ricorda ai rivenditori di frutta e verdura l'obbligo che essi hanno di tenere affisso in ogni genere in vendita il relativo prezzo, espresso in lire e centesimi, secondo le disposizioni del presente bollettino.

Per il personale delle Officine carte-valori

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che reca provvedimenti speciali per alcune categorie del personale delle Officine carte valori di Torino e della Regia Zecca. Il decreto dispone: Art. 1. Gli ufficiali assistenti e controllori del Tesoro assumono la qualifica di ufficiali di cancelleria. — Art. 2. Gli uscieri e serventi delle officine governative Carte valori conseguono nel regolamento approvato con R. Decreto 18 novembre 1909, conservano l'attuale qualifica di uscieri ed i secondi assumono la nuova qualifica di computisti. — Art. 3. Gli allievi computisti di ruolo e gli operai della Regia Zecca aventi mansioni di scritturali assumono la qualifica comune di computisti. — Art. 4. Gli assistenti, i controllori, gli uscieri, gli serventi delle officine governative Carte valori, nonchè gli operai della Regia Zecca, considerati nel precedenti articoli sono ammessi al diritto alla pensione stabilito dal testo unico delle leggi sulle pensioni civili e sanitari approvato con Regio decreto 21 ottobre 1909, N. 70, salvo le disposizioni complementari.

Un secondo trattenimento al Giardino Reale

L'Alleanza Nazionale annuncia che il trattenimento al Giardino Reale, che ebbe venerdì un così lieto successo, sarà ripetuto oggi domenica a prezzi popolari. Oltre ai cori e alla gare di lotta, si avranno nuove audizioni delle canzoni premiate nel concorso bandito dalla Alleanza Nazionale. Il Giardino si aprirà alle ore 14 e il trattenimento comincerà alle ore 15. L'intero ricavo andrà a favore di benefiche istituzioni torinesi.

Altre note
sul sedicente capitano mutilato

Le autorità militari si occupano dell'Arma dei carabinieri, stanno facendo una raccolta di informazioni sulla vita del sedicente capitano mutilato. E' ormai accertato che egli si era fatto conoscere col suo legittimo nome e cognome: Alfredo Giordano fu Antonio e fu Anna di San Marco in Lamis (Foggia), il 7 gennaio 1894, ed era domiciliato a Lucera. Una prima volta fu arrestato a Roma vestito da ufficiale dei bersaglieri mutilato, una seconda volta a Milano in veste di tenente mutilato. Attualmente era anche ricercato per truffare un conto di 45 giorni di trattenute indebite per truffa. Non è stato accertato finora la provenienza dei mezzi finanziari di cui disponeva, ma certo egli è trovato in cattive condizioni finanziarie quando i carabinieri lo arrestarono a Torino, dopo le prime indagini sul suo conto, ingaggiò dal comandante della compagnia interna della Legione Guaglierini Colombini, il Giordano, come abbiamo già detto, scomparve ma fu presto scoperto a Genova, all'*Hotel Bristol*, ove aveva preso stanza in attesa di partire per l'America. Da Torino fu subito inviato a Genova il sostituente Pagella, coi militi Giovanni Corino e Chionetti. Fin dal primo colloquio il sedicente capitano riportò l'impressione che il sedicente capitano non era un vero tale, e in conseguenza non esitò più ad agire. Sulla persona gli furono trovate L. 1618, in oggetti d'oro diversi. Aveva anche una ben fornita guardaroba militare in panno scuro e in grigio-verde. Portava i distintivi di tre medaglie d'argento al valore, altro della Croce di guerra italiana altro ancora della Croce di guerra francese, altre si distinti della campagna libica. A Torino il ragazzo abitava in via Donizetti. Appena avvenuto l'arresto Diana informò la autorità giudiziarie perchè potesse provvedere al rilascio in libertà provvisoria del cocchiere Cantamessa.

Il costume adamitico

E' la « dernier mode ». Ogni tanto abbatte l'uomo che, completamente vestito, conta tanto al giorno d'oggi il vestire, piomba come un fulmine in un negozietto di pegno dei meno pretenziosi di lusso messa in comperare. Ora è la fontana del giardino in piazza Carlo Felice che deturpa senza pericolo degli occhi una fresca ablazione, il corpo di qualche bifolco ignaro cosa sono gli ombrosi viali del Valentino; ora qualche via centrale a raccogliere i passi spiranti degli ignudi. Una sera è stato preso di mira il « foyer » del Ristorante Alberi, dove il direttore Paja e un reggolo di camerieri dovettero scatenare una vera lotta con un energumeno più che in costume da bagno, tra i tavolini colmi di avventizia e di habitué e un precipitoso fuggi fuggi della clientela che stava prendendo il fresco e col fresco prese un enorme spavento. Più spesso invece di piazze e giardini pubblici, ove la polizia veglia, è meglio di persone dotate di una abbondante dose di spirito d'intrapresa mosso genialmente in opera per ragioni particolari. Un'esperimento va ripetendosi troppo ed a noi non piacerà più. Ieri ad esempio, un uomo nel solito costume planava nella chiesa di San Tommaso in via Pietro Micca, affollata di gente, l'ora da una folla di pietosi che assistevano ad una Messa funebre. Nella chiesa era eretto un catafalco e ceri accesi salmodiavano i sacerdoti, quando entrò a passo di corsa l'uomo adamitico. Costernazione, scandalo, invocazioni al cielo, spavento, tentato l'ignudo si precipitava sopra il catafalco come se avesse un vecchio conto da liquidare con quel povero estinto che era stupidamente rimasto fra le quattro pareti del funebre catafalco. Il resto restano a qualche altro coraggioso indurre gli allontanare l'energumeno, impegnando una singolare lotta fra i ceri ed i fiori. Lo sconosciuto abbandonava la lotta e fatto scappava dalla chiesa in istrada dando luogo ad un movimento impressionante. Molta gente si affacciava nelle botteghe e nelle case, senza che si trattasse della fine d'un mondo, mentre altri incuriositi correvano fuori da ogni parte come se si trattasse dell'arrivo di un qualche cospicuo personaggio. Finalmente il nostro Adamo fu afferrato per i polsi da braccia agili, coperto in fretta e furia con un cappotto e trasportato all'Ospedale militare come un comune ordine avrebbe nella loga. Poichè ore più tardi un posto, nel pubblico cessato, sotto una doccia gelata, che è quel trattamento più atto a soffocare gli spiriti ardenti e audaci.

L'uomo che per qualche istante ha rigiocato « Il supremo convegno » di Giacomo Grosso non è stato naturalmente identificato. Nessun documento... in tasca!

Ali d'Italia su Pola

Di questo ultimo avvenimento della guerra aerea la *Stampa sportiva* (Direzione della Guerra) dedica in prima pagina dell'odierno Supplemento ai nuovi precedenti, al posto l'Aeronautica ed al pericolo Paolo Fabris, l'Aeronautica ed al pericolo Paolo Fabris, l'intrepido pilota veneto che tanto si distinse nel bombardamento di Pola. La stessa pubblica notizie importanti intorno ai nostri campioni e ai loro apparecchi, ai generali. La donna nella guerra, la Croce di Guerra, i nuovi modi della moda avanzano, l'educazione fisica del soldato americano, l'Ufficio di Vigilanza Postale, sono l'argomento di una pagina del Supplemento dal titolo: *Edizione sole*. E in vendita a centesimi 10.

Il mulo rubato

Mario Michele da Settimo denunciò di essere stato derubato di una mula del valore di L. 2000.

Seguendo la Cronaca

LA PRIMARIA SCUOLA MOTORISTI D'AVIAZIONE
Automobilisti, Torniteri e Aggiustatori
Radiotelegrafisti e Telegrafisti
con Sede in Torino, Via Saluzzo, 41

diretta che nella sua piccolissima di via Roberto 6, impianto alla Mole Antonelliana, proseguono i corsi della durata massima di L. 2.50, specializzati e complementari per

Motoristi di Aviazione

Le lezioni, impartite da provetti ingegneri e da tecnici specialisti, si svolgono ininterrottamente dalle 9 alle 22 (corsi diurni), unico per lavoratori, quanto per militari si rilasciano certificati di abilitazione.

Interessante per Signore e Signorine

Ci si sposa, inutile e sconsigliare i propri vestiti, biancheria fatta, abiti per bambini; ecc. ecc. per ragioni ridotte economiche, a Torino, in via Garibaldi, 3, Piano nobile, vi è il rinomato *Salone delle Mode*, primaria Casa superiore di Vigevano con vendita di modelli che si rinnovano ad ogni stagione la perfezione di ogni genere in quanto la perfezione di ogni genere in quanto alla moda attuale in Francia. Ogni Signora o Signorina troverà nel *Salone delle Mode* un'accoglienza veramente signorile, con ampia libertà di scelta e la più grande convenienza. Ogni modello viene fatto sulla misura della persona che lo richiede. Si eseguiscono anche lavori di ricamo, biancheria personale, ecc. ecc.

I Divertimenti

Ultimo giorno definitivo
di: "LA BUSTA NERA,,

Dopo una serie interessantissima di episodi del *Topi grigi (La busta nera)* è giunto oggi alle sue ultime repliche al *Cinema Teatro Vittoria*. E' quasi inutile augurargli che il protagonista, il popolare Emilio Ghione, nel personaggio di *Za' la Mort*, ci regalerà di tutte le amministrazioni. Domani si proietterà la seconda parte, ancora più passionale e drammatica: *Rete di corda*.

Il "film,, della Regia Marina

che tanto interesse continua a suscitare, viene ancora in programma, a richiesta generale. Esso si svolge tra l'ammirazione, l'entusiasmo e gli applausi, che in modo speciale salutano: *I forti armati*, i *fantaccini del mare*, *La difesa della bandiera* commentata da *San Marco*.

Ultimo giorno al "GHERSI,,
di: *Leggerezza e castigo*

L'elegante, raffinatissimo, ben arredato, perfettamente igienico e pulitissimo *Salone Ghersi* raccoglie giornalmente e sempre più il favore pubblico cittadino. Oggi si rappresenterà per l'ultimo giorno l'avvincente dramma: *Leggerezza e castigo*, che nel pieno successo è interpretato da valenti interpreti: Valentina Frascaroli, Lina Dax, Alberto Negri e Arnaldo Arin'el.

ROSINA STORCHIO

la incomparabile artista, che seggiogò tutti i pubblici con la sua grazia e col suo bel canto, debutterà domani in una splendida film: *Come una farfalla*, del noto commediografo cav. Giuseppe Adami. Il cinedramma in 4 atti fa una elegantissima messa in scena.

Ultimo dì: "Il rifugio dell'alba,,
con *Linda Pini* e *Mario Bonnard*

Il grandioso e sensazionale lavoro dell'*Eleria Film*, che tanto successo ha riscosso nelle sue repliche, si rappresenterà oggi per l'ultimo giorno al *Charlot Bals*. Domani un magnifico lavoro d'arte di

COSIMO GIORGIERI CONTRI

il giovanissimo e lodatissimo ed attualmente *beau* della nostra città. Il lavoro si intitola: *La vita e i suoi* e ne è attrice la simpatica *Film*. L'interessantissima ed appassionante S. cieta Editrice degli Autori Italiani).

CINEMA AMBROSIO
L'ultima impresa di Za' la Mort

deve una settimana di ottimo successo, si replica oggi per l'ultimo giorno, nella esposizione e complicatissime interpretazione di Emilio Ghione. Domani *premiere* di:

Il canto dell'agonia

protagonista Tilde Kassay, la passionale amata di Francesca Bertini. Prossimamente

FRANCESCA BERTINI

in *Assetata*, di V. Sardou, della *Caesar Film*.

Stabilimento Romano
Matinée ore 15,30 - Serale 20.45

Un coro di evviva e di applausi, un brevissimo di « bis » e di « bravo » un'approvazione generale per il favorito soldatino del tempo, e quando avviene al *Romano*, ha il successo del numero dello splendido programma cui domani si aggiungeranno i celebri duettisti Ires!

VENA D'ORO

che rendiamone noi nuocheranno di sollevare il solito grande entusiasmo.

Antonio Gandusio
si potrà ammirare al "Royal,,

Il simpaticissimo brillante, che tutti tracolla alla moda con la sua irresistibile verve, ha il dono del Pubblico, senza lasciare le Cavalli del *Circo Sidney*, così si presenterà domani, al *Cinema Royal*, in una graziosissima comicità di Vincenzo Ricci, *Strada*, nella quale il comico veste a lirico una nuova divertente « parlia » della film *Mercedes*.

"Visi e maschere.. con la "Menichelli,,
Oggi al CINEMA SPLENDOR

Oggi ultimo dì « *Visi e Maschere* », interpretato *Pina Menichelli*. Domani: « *Ultime delusioni d'amore* », vari interessi *Matilde la Marzia* e *Antrea Italia*. In preparazione: « *La strada di gala di Pitta* », protagonista la *piccola stella del Varieté* (nuova per Torino).

Oggi al *Maffei* alle 15.30
Grandiosa Matinée

Programma spettacolare di vari numeri, di canto, danze, attrazioni, ecc., fra i quali primeggiano Faria, il caricaturista mondiale, nuovo per Torino, Lina Bimba, la « stella » ballerina, Tilina, il piccolo prodigio, ecc., ecc.

Una prova generale intima
del CONTE DI MONTECRISTO
al "Salone Ghersi,,

Insieme ad altre buone cose di cui ci occupiamo a parte, abbiamo avuto giovedì sera la fortuna di assistere alla prova generale del *Conte di Montecristo* al Salone Ghersi, e questa sera di prova generale dava a tutti gli intervenuti un godimento artistico, morale non indifferente, ed elementi della superba storia per i più - tutti - a noi le stalla dell'arte cinematografica. La direzione artistica del nuovo cinema torinese, affidata dalla Casa editrice, per il quale la realtà dell'azione fisso tale che spesso si da l'illusione vera e trovarsi di fronte a persone viventi. Anche l'applicazione dei quadri *dissolventi*, fatta con arte raffinata, con opportunità, dando il senso reale dell'azione e la più viva illustrazione.

Sicuramente torna perfetto il modo con cui è stato eseguito l'importante capolavoro di Alessandro Dumas, diviso in sette grandi parti, ciascuna - bastano - a conquistare, in modo che lascia sospeso, un particolare vivo, vivissimo interesse, tutte le signature della fantasia dumasiana sono perfettamente mantenute e la bravura artistica e la maestria dell'interpretazione.

In realtà la scelta degli attori che eseguono il successo letterario è veramente perfetta, quasi tutti ci sono piaciuti, e il primo piano è non fu eccessivo limitato. La *Film d'Arte* vi presenta con la forza di una cernita letteraria, veramente e si può dire di fedeltà di fonte al particolare del risultato, che essa ha raccolto le anche sotto questo aspetto, la perfezione. L'attore che incarna il protagonista, Edmondo Dantès, emana calore dalle mani messe a Alessandro Dumas, *Sembra* mette dalle pagine del libro, tutto lo spirito immedesimato nell'opera meravigliosa.

La messa in scena di una verità sorprendente nei particolari geografici e storici e di costumi, caratteristici per quadri più svariati fasto, mai sfarzosa, mai sproporzionata mai sobria, ma sempre *Il Conte di Montecristo* rivelano in una vera conquista da subito.

I pochi particolari che potranno notare alla « prova generale » ne scemano non adagiati a manifestazione tutta la loro si- tuazione senza riserve al cav. Mario Ferrero, consigliere delegato della *Compagnia Industriale del Cuoio*, che fece spaziosamente e generosamente da casa. Come è giusto dire, Pearl stesso del *Conte di Montecristo* per tutto il a della *Società Anonima Commerciale Industriale del Cuoio*, di Milano, proprietaria di *Salone Ghersi*, deve ottenuto lusso e di ogni rappresentazione in Italia del colossale lavoro. E merito d'ognuno elogio, cittadino attuale l'eccezionale avvenimento, la *Compagnia Industriale del Cuoio* inaugurerà la sua serata prepagando veramente ammirevole in favore di Alessandro Dumas.

Più di cinquemila volumi
distribuiti in gratuita lettura!

Udeva di dare in lettura gratuita al pubblico il *Conte di Montecristo*, è stata lodevole stima. Il numero dei volumi già distribuiti ci rivela. E quali lettori! Nelle firme iscritte sul libro di controllo vi sono nomi di generali, di colonnelli, di ufficiali d'ogni arma e grado; si leggono nomi aristocratici, femminili - maschili, nomi di professori, nomi di professionisti, di industriali, ecc., ecc. E le richieste di volumi ogni giorno aumentano. Abbiamo avuto visione di alcuni documenti che dimostrano che perfino dal fronte da alcuni soldati feriti all'*Armata del Grappa*, sono state richieste al *Salone Ghersi* diverse copie del romanzo, affinchè nelle pressione inoccupati invernali il ritorno nelle nostre città, essi volessi passare a leggere quella grande opera cinematografica coll'aiuto di una recente lettura.

Agenti letori lasciano prestituirsi i volumi anche sale di oggi tanto e il fascino di questo lungometrale romanzo! Quando si sa che i veri sanno ci pochi non si sa più staccarsi fino alla fine! I volumi passano fanno il loro giro, distribuendosi in tutta la città. Credo se vengono restituiti e contemporaneamente ne vengono la preparazione a mostrare la fine con notevole essere più intensa e con effetto e il pensiero che i volumi si passano ritornare al *Salone Ghersi*, durante le ore della spettacolo.

All'Ospedale

Margherita Faroldino in Tarello, di anni 32, abitante in via Bologna, 42, per di piacere famigliari molto una passeggia di sobbiancio corrosivo. Accompagnata al San Giovanni, il dottor Melanotte, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, la fece ricoverare con prognosi riservata.

— Anche la sarta Rosetta Negro in Grasso, di anni 40, abitante in via Silvio Pellico N. 8, ingoiò due pastiglie di sublimato, credendo di sorbirsi di chinino. Dopo la solita lavatura dello stomaco, il dottor Melanotte la fece ricoverare, riservandosi di pronosi.

— Fu pure ricoverata Costanza Bertino, di anni 44, casalinga all'*Hotel de France* in via Accademia Albertina. Essa, passando in un corridoio lastricato di vetri, uno di questi le cappe e la decurtazione cadde nella sottostante camera, riportando una ferita lacero-contusa alla testa, la rottura del polso sinistro e la commozione cerebrale. Il dottor Melanotte ne riservò sulla prognosi.

Francesco Baffi, di anni 60, correttore abitante in via Assia, 6, mentre percorreva sul suo carro la via Palazzo di Città, in vicinio da una vettura automobile. Investito dal due veicoli il Baffi fu gettato a terra, riportandosi gravi lesioni ai fianco e forti diverse. Il dottor Cirio, del San Giovanni, lo sottraendogli anche la commozione cerebrale, lo fece ricoverare con prognosi riservata.

— Rocco Dante di anni 15, da Pozzuoli, operaio, mentre lavorava in una fabbrica di spazzole, si fuse vetture la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina riportando la schiacciamento della stessa. Il dottor Cirio dovette amputare d'urgenza le due prime dita della mano, facendolo ricoverare; sulla prognosi giudicò in giorni 40.

— Spesso Giulio, di anni 15, da Biella, nel maneggiare una pistola scaricò un colpo, ferendosi alla mano sinistra. Il dottor Melanotte lo giudicò guaribile in giorni 15 e lo fece medicare.

REATI E PENE

Il mistero di un assassinio

Tribunale Militare

Un grave processo si svolgerà per davanti i giudici della 1.a Sezione, sotto la presidenza del colonnello Ferla. Molto pubblico nell'aula. Per la Difesa gli avvocati C. Pellico Rossetti e Mario Roscio. La Parte civile si costituisce Paolo Civile, col patrocinio dell'avv. Ernesto Bruno Taviani. Il fratello Lillo, materia del processo, si svolgerà la sera del 1 dicembre al San Bernardino Cassarate. La vittima fu dal Alessandro Demarla, contadino di san Bernardo, che si trovava ben 12 ferite di coltello, alcune penetranti in cavità, all'addome ed alla schiena. La sera dell'1 novembre erano, come il solito, di quanto bizzarro e deciso al vino nacque dal l'*Albergo Tripoli*, verso le ore 22, per andare insieme a casa sua. Circa mezz'ora dopo, lungo la stradella, cadevano senza cessare di lui e Caterina Robbio, chiedendole un coltello, perchè si sentiva male male. Davette avidamente e, alle domande della sventurata, osservò ridendo, di essere stato poco prima aggredito, per scherzo, accidentale da persone sconosciute, e che ora si trovava a casa sua per vedere di medicarsi alla meglio e coricarsi, nell'attesa del dottore per ricercare al dottore. Ma a mattina dopo il povero Demarla non poteva alzarsi. Una vicina lo trovava a letto, tutto insanguinato ed in uno stato di sofferenza gravissimo. Accorso il dottore di San Bernardo e constatata infatti la gravità del caso, faceva trasportare il Demarla, dapprima nell'Ospedale locale e poscia, dalla urgenza di un pronto intervento chirurgico, all'Ospedale di san Giovanni in Torino, dove infatti veniva operato di laparatomia, ma, purtroppo, con esito negativo. Tre giorni dopo, 28 novembre, il Demarla moriva, mentre si preparava, come annunciato, il processo. Il processo, parecchie persone, che il Demarla, quali erano, e la Robbio, Lo Stato Maggiore Regio che si presentava specialmente a Torino, che si trovava in una grave compromettente sulla sua condotta, che con accorrenza immediatamente a raccogliere informazioni in causa di scarso peso al ricordo del Demarla, si tocca un assalto sui pochi della Tripoli, ed effettivamente si rinvenne sulla sua culla al bottiglia lappata, con impressa sopra contenere che la fabbrica di birra D. B. F. Le indagini avvertavano che la bottiglia era stata acquistata a Verbania la sera del 1 novembre da due giovani, dal Veterano Cerati, residente a Verbania, celibe, proprietario e Cesare Ile la sera in Verbania, col giovane in compagnia di lui Pietro Parisi, emigrato in quella stessa sera, si sarebbero portati in barca a Intra. Si sarebbero recati poi nella casa di Pietro Parisi, emigrato in America, dove si trattenne per circa un'ora. Quindi, dopo aver preso a bordo la bottiglia, che contenne ancora del vino, si sarebbero diretti verso Pallanza, dove avrebbero gettato in acqua la bottiglia, che contenne ancora del vino, e la sentenza.

I TELEFONI DELLA « STAMPA » PORTANO I NUMERI 25-16 DIREZIONE - 11-36, 11-56 REDAZIONE - 52-01 SEGUENDO LA CRONACA INTERNAZIONALE.

COKE
(AGGLOMERATO)
— 5800 CALORIE —
Facile accensione, lunga durata, per caldaie, termosifoni, stufe americane, caloriferi, potagers, ed ogni altro tipo di stufa. Servizio a domicilio, anche solo 50 kg.
ROBIOLO GUGLIELMINETTI & C.
Via Reggio, N. 28 - Telef. 30-48

PICCOLI AVVISI
Avvisi d'indole commerciale 2
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 3

AGGIATO [illegible] per olmaia, lamo sopra stalla in piedi, circolare, triangolare, punte dura, quadrata, seghetti — Chiedere Serra 3.

ANTICOLI [illegible] in ferro smaltato porta vivande, vasi [illegible] vetrine e [illegible] fiore secco, [illegible] saltarelle per [illegible] vino [illegible] ca. 30 [illegible]

BOTTIGLIE [illegible] comprasi al maggiore, vendo ai minuto. — Vallauri, via Tiburzio, 7.

CLORURO calcio 94-96 [illegible] vendita qualunque quantità [illegible] Bellezza, corso Duca degli Abruzzi, 11, Torino.

COLOFONIA [illegible] da 50 quintali pronta [illegible] Bellezza, corso Duca degli Abruzzi, 11, Torino.

ESTRATTO [illegible] da tavola [illegible] 50 quintali pronta [illegible] Bellezza, corso Duca degli Abruzzi, 11, Torino.

FERRO in barre quadrate piatto, tondo, [illegible] dini, lamiere lisce, striate, perforate, [illegible] glina [illegible] vendesi [illegible] Torino, via Cavour, 7.

FORNELLI [illegible] per stufe [illegible] [illegible] a vapore a Telefono 52-01 Stampa.

FUSTI [illegible] per [illegible] qualunque quantità — Bellezza, corso Duca degli Abruzzi, 11, Torino.

FUSTI [illegible] per [illegible] vendesi. Peirano, [illegible] corso [illegible] 37, Corso Peschiera, Milano.

LAMPADE [illegible] [illegible] forte [illegible] alte 30 cm. [illegible] [illegible] [illegible] Torino.

LATTE [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Mocuvres saldamente tenuta dagli inglesi contro i ritorni offensivi del nemico

La lotta nel settore di Epehy

LONDRA, 21.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio di oggi, dice: **Durante l'attacco nemico a Mocuvres il 17 corrente un caporale e sei soldati del 5.o battaglione fanteria leggera Highlanders, della 52.a divisione, che costituiva la guarnigione di un nostro posto proprio al nord del villaggio, furono completamente accerchiati e furono creduti prigionieri. Per due giorni, durante i quali tedeschi occuparono Mocuvres, questo distaccamento mantenne la sua posizione con grande valore e inflisse al nemico numerose perdite. Nella notte dal 18 al 20, quando Mocuvres venne ripresa dalle nostre truppe, tutto il distaccamento raggiunse senza perdita la propria unità. Ieri nel pomeriggio respingemmo nuovi attacchi contro i nostri posti al nord di Mocuvres. Alla sera il nemico bombardò fortemente le nostre posizioni in vicinanza del bosco di sinistra e sotto la protezione di questo bombardamento riuscì a respingere leggermente una dei nostri posti avanzati al nord del bosco. Durante tutta la notte la fanteria tedesca fece, mediante fuoco di sbarramento e granate, ripetuti e determinati tentativi di sfondare le nostre posizioni in questa regione. Tutti questi attacchi furono respinti dalle nostre truppe dopo violenti combattimenti. Nella notte avanzammo leggermente la nostra linea al nord-ovest di Bolleghise. Stamane la lotta ha ripreso in questo settore ad est di Epehy. La notte scorsa migliorammo leggermente le nostre posizioni ad ovest di Messines catturando un punto fortificato tedesco e prendemmo al tempo stesso vari prigionieri. Anche a sud-est di Ypres le nostre truppe hanno realizzato qualche progresso.**

Il comunicato ufficiale francese delle ore 23 dice: **Nessun importante avvenimento da segnalare durante la giornata.**

La potenzialità difensiva della linea di Hindenburg

I baluardi di Metz

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

Il corrispondente militare della situazione sul fronte francese [illegible] esamina quella parte della linea di Hindenburg avanzata e in certi punti doppia, che va da Quentin a Metz. Quando i tedeschi erano ancora a questa [illegible] trovarono sei linee successive di grande solidità di rafforzamenti permanenti, in gran parte di cemento armato, sia alla posizione principale e perfino ai posti avanzati che alla difesa.

Essi [illegible] che se un'altra linea [illegible] avanzata non [illegible] [illegible] [illegible]